

Orari delle Sante Messe

Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
 Telefono 051 6929075
 parrocchiavedrana@libero.it



Via Mori, 18 - Prunaro
 Telefono 051 6929075
 parrocchiaprunaro@gmail.com

n° 47 - 18

Domenica 25 novembre 2018
CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del profeta Daniele

Guardando nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui. Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Il Signore regna, si riveste di splendore.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Gesù Cristo è il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra. A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto. Sì, Amen!
 Dice il Signore Dio: Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!
 Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

Domenica 25 novembre CRISTO RE DELL'UNIVERSO Il settimana del salterio	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti Politano Giovanni e Maria Leone Defunto Alfonsino Passatempi Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunta Tozzola Leonilda Defunti Maria, Luigi, Colomba e Raffaele Defunta Elia Mengoli Defunti Remo e Carmela Bonetti BATTESIMO DI LO PRESTI CHIARA AURORA
lunedì 26 novembre	Ore 7.30 Lodi e Ufficio a Casa Madre (CMV) a VEDRANA Ore 19 Messa a Casa Madre (CMV) a VEDRANA
Martedì 27 novembre	Ore 7.30 Lodi e Ufficio a Casa Madre (CMV) a VEDRANA Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Mercoledì 28 novembre	Ore 8,30 Messa con Lodi a VEDRANA
Giovedì 29 novembre	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Venerdì 30 novembre Sant' Andrea apostolo	Ore 8 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 1 dicembre	Ore 7.30 Lodi e Ufficio a Casa Madre (CMV) a VEDRANA
Domenica 2 dicembre I domenica d'Avvento	ORE 15.30 ARRIVO DELL'ARCIVESCOVO A CENTO BENEDIZIONE DI DON GABRIELE, Amministratore parrocchiale a Cento Ore 16 (circa) UNICA MESSA A CENTO

DOMENICA 9 DICEMBRE
A Vedrana
Giornata del ringraziamento

La raccolta dei frutti della terra verrà devoluta alla Caritas di Budrio - al termine della messa, nel cortile della parrocchia **BENEDIZIONE DELLE MACCHINE AGRICOLE**

PAPA FRANCESCO
UDIENZA GENERALE
Piazza San Pietro
Mercoledì, 21 novembre 2018

Catechesi sui Comandamenti, 14-A: Non desiderare il coniuge altrui; non desiderare i beni altrui.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

I nostri incontri sul Decalogo ci conducono oggi all'ultimo comandamento. L'abbiamo ascoltato in apertura. Queste non sono solo le ultime parole del testo, ma molto di più: sono il compimento del viaggio attraverso il Decalogo, toccando il cuore di tutto quello che in esso è consegnato. Infatti, a ben vedere, non aggiungono un nuovo contenuto: le indicazioni «non desidererai la moglie [...], né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo» sono perlomeno latenti nei comandi sull'adulterio e sul furto; qual è allora la funzione di queste parole? È un riassunto? È qualcosa di più?

Teniamo ben presente che tutti i comandamenti hanno il compito di indicare il confine della vita, il limite oltre il quale l'uomo distrugge sé stesso e il prossimo, guastando il suo rapporto con Dio. Se tu vai oltre, distruggi te stesso, distruggi anche il rapporto con Dio e il rapporto con gli altri. I comandamenti segnalano questo. Attraverso quest'ultima parola viene messo in risalto il fatto che tutte le trasgressioni nascono da una comune radice interiore: i desideri malvagi. Tutti i peccati nascono da un desiderio malvagio. Tutti. Lì incomincia a muoversi il cuore, e uno entra in quell'onda, e finisce in una trasgressione. Ma non una trasgressione formale, legale: in una trasgressione che ferisce sé stesso e gli altri.

Nel Vangelo lo dice esplicitamente il Signore Gesù: «Dal di dentro, infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo» (Mc 7,21-23).

Comprendiamo quindi che tutto il percorso fatto dal Decalogo non avrebbe alcuna utilità se non arrivasse a toccare questo livello, il cuore dell'uomo. Da dove nascono tutte queste cose brutte? Il Decalogo si mostra lucido e profondo su questo aspetto: il punto di arrivo – l'ultimo comandamento - di questo viaggio è il cuore, e se questo, se il cuore non è liberato, il resto serve a poco. Questa è la sfida: liberare il cuore da tutte queste cose malvagie e brutte. I precetti di Dio possono ridursi ad essere solo la bella facciata di una vita che resta comunque un'esistenza da schiavi e non da figli. Spesso, dietro la maschera farisaica della correttezza asfissiante si nasconde qualcosa di brutto e non risolto.

Dobbiamo invece lasciarci smascherare da questi comandi sul desiderio, perché ci mostrano la nostra povertà, per condurci a una santa umiliazione. Ognuno di noi può domandarsi: ma quali desideri brutti mi vengono spesso? L'invidia, la cupidigia, le chiacchiere? Tutte queste cose che mi vengono da dentro. Ognuno può domandarselo e gli farà bene. L'uomo ha bisogno di questa benedetta umiliazione, quella per cui scopre di non potersi liberare da solo, quella per cui grida a Dio per essere salvato. Lo spiega in modo insuperabile san Paolo, proprio riferendosi al comandamento non desiderare (cfr Rm 7,7-24).

Il compito della Legge biblica non è quello di illudere l'uomo che un'obbedienza letterale lo porti a una salvezza artefatta e peraltro irraggiungibile. Il compito della Legge è portare l'uomo alla sua verità, ossia alla sua povertà, che diventa apertura autentica, apertura personale alla misericordia di Dio, che ci trasforma e ci rinnova. Dio è l'unico capace di rinnovare il nostro cuore, a patto che noi apriamo il cuore a Lui: è l'unica condizione; Lui fa tutto, ma dobbiamo aprirgli il cuore.

Le ultime parole del Decalogo educano tutti a riconoscersi mendicanti; aiutano a metterci davanti al disordine del nostro cuore, per smettere di vivere egoisticamente e diventare poveri in spirito, autentici al cospetto del Padre, lasciandoci redimere dal Figlio e ammaestrare dallo Spirito Santo. Lo Spirito Santo è il maestro che ci guida: lasciamoci aiutare. Siamo mendicanti, chiediamo questa grazia.

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli» (Mt 5,3). Sì, beati quelli che smettono di illudersi credendo di potersi salvare dalla propria debolezza senza la misericordia di Dio, che sola può guarire. Solo la misericordia di Dio guarisce il cuore. Beati coloro che riconoscono i propri desideri malvagi e con un cuore pentito e umiliato non stanno davanti a Dio e agli altri uomini come dei giusti, ma come dei peccatori.

<p>DOMENICA 25 NOVEMBRE</p> <p>A VEDRANA E A PRUNARO</p> <p>Raccolta di generi alimentari non deperibili per il progetto "Nutri la Cultura"</p>	<p>DOMENICA 25 NOVEMBRE</p> <p>A VEDRANA</p> <p>Il circolo ANSPI propone la vendita di torte</p>
<p>MARTEDI' 27 NOVEMBRE</p> <p>A PRUNARO</p> <p>Pulizie della chiesa</p> <p>Per informazioni e per dare disponibilità contattare Federica 333 202 8352</p>	<p>SABATO 8 DICEMBRE</p> <p>IMMACOLATA</p> <p>Unica messa ore 10.30</p> <p>a PRUNARO</p> <p>PROCESSIONE PER LE VIE DEL PAESE</p> <p>Ore 12.30 Pranzo al Circolo</p> <p>Prenotazioni entro il 4 dicembre Circolo 349 5145782 Verardi 338 1081940 Di Palo 349 7792904</p>
<p>MERCOLEDI' 28 NOVEMBRE</p> <p>A PRUNARO</p> <p>Ore 20 Rosario e a seguire</p> <p>ADORAZIONE EUCARISTICA</p>	<p>L'ANSPI DI VEDRANA</p> <p>PROPONE, NELLE PROSSIME SETTIMANE</p> <p>LE SEGUENTI ATTIVITA'</p> <p>Domenica 9 dicembre</p> <p>vendita di torte e di lasagne (prenotazioni Anna Maria 320 819 1601 Luciana 328 464 7588)</p> <p>Domenica 16 dicembre</p> <p>pranzo di natale, mercatino e tombola</p> <p>Il ricavato di queste attività andrà a sostegno dei progetti promossi dall'ANSPI</p>
<p>PARROCCHIA DI SANTA MARIA E SAN BIAGIO DI</p> <p>CENTO DI BUDRIO</p> <p>Alcune notizie per conoscere un po' la nostra nuova comunità "sorella" di Cento ...</p> <p>Le origini del territorio di Cento risalgono al 187 - 178 aC. quando i Romani, dopo aver sconfitto i Galli Boi ne occuparono le terre. Dopo averle misurate e divise in precisi lotti le distribuirono ai coloni fatti venire da Roma. Questa ripartizione viene chiamata <i>centuriazione agraria</i>: le linee dei cardini e dei decumani formavano un immenso reticolo geometrico. Il nome Cento è legato a questa centuriazione. Il toponimo Vicus Centum è rintracciabile nel 1048 in un contratto agrario.</p> <p>Nel Medioevo a Cento si contano due chiese: una dedicata a San Biagio e l'altra a Santa Maria ed erano direttamente collegate alla Pieve di Budrio. Già nel 300 le rendite non erano sufficienti per mantenere in funzione le due chiese e si giunse all'unione. La chiesa di santa Maria assunse il titolo anche di San Biagio.</p> <p>La chiesa nuova di Cento viene progettata dall'architetto Collamarino e viene ultimata nel 1905: la chiesa nuova riecheggia motivi gotici del tardo medioevo.</p> <p>L'opera più bella e di valore è il Crocifisso in legno dipinto della fine del Quattrocento, appeso sopra l'altar maggiore.</p>	<p>DOMENICA 2 DICEMBRE</p> <p>INGRESSO DI DON GABRIELE A CENTO</p> <p>Ore 15.30</p> <p>Arrivo del Vescovo Matteo a CENTO Presentazione e benedizione del nuovo Amministratore Parrocchiale di Cento</p> <p>Ore 16 Messa</p> <p>Unica Messa per le comunità riunite di</p> <p>CENTO, VEDRANA E PRUNARO</p> <p>Non ci sarà il catechismo né a Prunaro né a Vedrana:</p> <p>SIAMO TUTTI CONVOCATI A QUESTO MOMENTO</p> <p>DI FESTA E DI GRAZIA PER LE NOSTRE COMUNITA' PARROCCHIALI</p>